



## NEWSLETTER

### **Una storia italiana**

#### **La mancata ristrutturazione della rete carburanti in Italia**

Ogni volta che il prezzo dei carburanti schizza alle stelle, si scatena in Italia una sorta di rivolta: consumatori, governo, compagnie, gestori, associazioni di categoria, si scatenano in una ridda di lamentele, accuse reciproche, proposte di inattuabili riduzioni fiscali, sterilizzazione degli effetti dell'IVA o, in casi estremi, ritorno ai prezzi amministrati.

Il Centro Studi Safe è andato a vedere cosa c'è dietro tutto questo ricorrente polverone e perché il sistema distributivo dei carburanti in Italia non si sia modernizzato come nel resto d'Europa. Lo ha fatto usando il solito rigore nel riscoprirne, radici, contraddizioni, inganni e lenta evoluzione, attraverso timide riforme, grandi sogni e bruschi risvegli.

Dal saggio, pubblicato ancora una volta con i caratteri di Fabiano Editore, salta fuori un panorama non inconsueto per il nostro paese, fatto di veti incrociati, vincoli amministrativi e burocratici ed una notevole repulsione ed idiosincrasia, fra tutte le parti interessate, ad accettare senza riserve le regole dettate da un mercato libero.

Lamentarsene per un giorno e poi scordarsene per un anno è inutile. Ognuno ha la rete distributiva che si merita.

**Adriano Piglia – Direttore Centro Studi Safe**



#### **In questo numero:**

- Editoriale. *Una storia italiana.*
- Dalla bolla all'emergenza gas: come garantire gli approvvigionamenti e sviluppare il mercato?
- Eventi Safe
- Safe Outdoor Training Day 2006
- Safe Cup 2006 - *Una giornata di sport e relax sul litorale romano*
- Notizie dall'Italia e dall'estero – *A cura del Centro Studi Safe*



## NEWSLETTER

### ***Dalla bolla all'emergenza gas: come garantire gli approvvigionamenti e sviluppare il mercato?***

Il 5 maggio 2006 si è svolto presso la Camera dei Deputati - Palazzo San Macuto - il **Workshop Safe** sul tema: **“Dalla bolla all'emergenza gas: come garantire gli approvvigionamenti e sviluppare il mercato?”**. Dopo un lungo periodo in cui diversi operatori ipotizzavano significative eccedenze di gas, nei primi mesi di questo anno alcuni Paesi europei, tra cui l'Italia, hanno dovuto fronteggiare una crisi rilevante. Tale crisi ha obbligato il nostro Paese all'adozione di consistenti misure preventive sia a livello industriale (distacchi clienti interrompibili, offerta di interrompibilità volontaria, passaggio ad olio combustibile per impianti termoelettrici, deroghe ambientali, etc.) che a livello civile (limiti per la temperatura dell'aria negli ambienti, durata massima giornaliera del riscaldamento, risparmio energetico, etc.). La strategia di diversificazione delle risorse energetiche nel nostro Paese, con la totale chiusura al nucleare, la scarsa considerazione per il carbone, il mancato decollo delle fonti rinnovabili e la conseguente forte concentrazione sul gas naturale, che ha assunto un ruolo di primissimo piano nel mix nazionale, non ha certo ridotto la vulnerabilità del nostro sistema energetico né per quanto riguarda i costi né i rischi relativi all'importazione da Paesi ad elevata instabilità politica, senza contare una produzione nazionale in forte ed inesorabile declino. Se si dovesse confermare, com'è probabile, tale scenario, non è affatto da escludere il rischio di trovarsi ad affrontare anche il prossimo anno una nuova crisi, persino più profonda di quella appena superata. Obiettivo dell'incontro era dunque comprendere quali azioni intraprendere per porre rimedio a questa situazione, come superare i rischi legati agli approvvigionamenti, come realizzare nuove infrastrutture quali, ad esempio, i terminali di rigassificazione, come arrivare ad un mix energetico sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'incontro si è aperto con la relazione introduttiva del Presidente della Safe, **Raffaele Chiulli**, il quale ha tracciato lo scenario di riferimento nel quale si sono andate a collocare le cause di una crisi che poteva essere prevista e che con tutta probabilità si riproporrà con le stesse modalità anche il prossimo inverno. Le cause che hanno contribuito al determinarsi dell'emergenza sono da ricercarsi prevalentemente nella mancata strategia di diversificazione degli approvvigionamenti, ma anche in una eccessiva rigidità del mercato sia dal lato della domanda che dal lato



Tullio Maria **Fanelli** – Comm. AEEG; Raffaele **Chiulli** – Pres. Safe

dell'offerta. Inoltre l'elevata instabilità politica dei paesi fornitori di gas, il mancato potenziamento delle infrastrutture e la difficoltà di giungere ad un mercato pienamente concorrenziale. Per escludere il rischio di trovarsi ad affrontare anche il prossimo anno una nuova crisi, sarà quindi necessario rendere flessibile non solo la domanda di gas, ma anche l'offerta; utilizzare diverse fonti e aumentare il numero dei fornitori, costruire nuove infrastrutture, inclusi, ad esempio, i terminali di rigassificazione. È seguita la tavola rotonda moderata da **Diego Gavagnin**, direttore editoriale di QE, alla quale hanno partecipato tra gli altri: **Piero Biscari** – Direttore Relazioni Esterne ExxonMobil; **Francesco Caria** - Direttore Eni Gas&Power; **Giulio Del Ninno** - Amministratore Delegato Edipower; **Paolo Ghislandi** – Segretario Generale AIGET; **Michele Governatori** - Responsabile Relazioni Esterne EGL; **Luca Matteini** - Direttore GE Oil&Gas; **Pier Francesco Pinelli** - Amministratore Delegato Erg Power&Gas. L'intervento conclusivo è stato di **Tullio Maria Fanelli**, Commissario dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. L'incontro è stato anche occasione per la presentazione del libro ***Petrolio, ieri e oggi. E domani?*** a cura di **Adriano Piglia** – Direttore del **Centro Studi Safe**, il quale, intervistato da **Stefano Delli Colli**, direttore responsabile di *Quotidiano Energia*, ha



## NEWSLETTER

delineato un quadro complessivo del settore energetico, che va dalle tensioni sui mercati petroliferi all'emergenza gas degli ultimi mesi, dalla politica energetica a livello continentale alle questioni di carattere interno. Secondo Piglia l'emergenza gas dei mesi scorsi è servita quantomeno a coinvolgere l'opinione pubblica e ad interessarla alle tematiche energetiche. Per un Paese che ha scelto di andare "a tutto gas", come l'Italia, e ne importa più della metà solo da due Paesi, è possibile che si determini qualche problema negli approvvigionamenti. E' più che necessaria una diversificazione delle fonti, ad esempio l'energia nucleare e il carbone potrebbero fornire un contributo notevole. Abbandonando il nucleare si è avuto lo smantellamento di tutto quel patrimonio sia industriale che di conoscenza che ci aveva permesso di essere, nei primi anni sessanta, il terzo produttore di energia elettrica. In Italia non solo non è stata più finanziata la ricerca ma il Paese si è tenuto fuori anche da progetti di cooperazione internazionali. Tale questione è stata condivisa anche da **Luca Matteini**, il quale ha evidenziato il ruolo fondamentale della tecnologia per poter affrontare due aspetti sostanziali: l'efficienza dei cicli produttivi e la diversificazione degli approvvigionamenti. Tra le soluzioni emerse durante il Workshop Safe indispensabile è apparsa la costruzione di nuove infrastrutture quali i rigassificatori. Il gruppo di lavoro composto da alcuni **partecipanti al Master Safe (Maria Auciello, Alessandro Callio, Pierre Eyoung, Emanuele Lulli)** ha presentato la sintesi di una analisi sulle prospettive, le tecnologie di trasporto, i costi nave e costi di trasporto relativi alla filiera del LNG; il lavoro è stato molto apprezzato dai presenti e ha suscitato un vivace dibattito. Sempre su questo tema **Piero Biscari**, ha illustrato il progetto del rigassificatore off-shore a 15 Km dalla costa di Rovigo, che sarà realizzato entro il 2008; il terminale avrà una capacità di 8 GMC/anno e gli azionisti sono ExxonMobil (45%), Edison (45%) e Qatar Petroli (10%). L'intervento conclusivo è stato di **Tullio Maria Fanelli**, Commissario dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas il quale ha esordito ricordando che fino ad alcuni anni fa nel mondo del petrolio non sembrava possibile stipulare contratti che non fossero di lungo periodo; il passaggio da un "mercato di lunga durata" ad un "mercato spot" ha richiesto tempo. Ad oggi il mercato del gas si presenta come quello petrolifero di alcuni anni fa: il prezzo è determinato dai contratti di approvvigionamento pluriennali. Il futuro, per entrambi i mercati, dovrebbe essere basato sia su contratti di lungo periodo che spot, con una presenza rilevante di entrambe le tipologie. Se il mercato del gas sarà

caratterizzato solo dalla presenza di contratti a lungo termine, non si formerà mai un mercato liberalizzato nei paesi consumatori. E' vicina l'epoca, secondo Fanelli, in cui il mercato del gas non sarà fatto solo da contratti ventennali e in quella data si comincerà finalmente a spezzare il legame tra prezzo del petrolio e prezzo del gas. Non è ragionevole infatti il fatto che i due prezzi siano ancorati in quanto sono due fonti con disponibilità ben diverse. In Italia un prezzo del gas così alto non sarà ragionevole quando vi sarà una disponibilità di una pluralità di infrastrutture, gasdotti e terminali di rigassificazione, che dovranno essere realizzati, però, non da operatori interessati alla vendita ma da chi già gestisce le infrastrutture, ossia da Snam Rete Gas, evidentemente dopo l'uscita di Eni. Poiché si prevede che l'Europa nei prossimi anni avrà una crescita della domanda di gas di 250 miliardi m<sup>3</sup>, se il nostro paese riuscirà a realizzare nuove infrastrutture d'importazione e di stoccaggio, il suo buon posizionamento nel Mediterraneo potrebbe far sì che diventi un *hub* del gas ossia un transitivo verso il nord Europa. Il nostro Paese non può perdere l'opportunità di diventare il baricentro di un mercato spot futuro per tutto il continente europeo. Diversi in conclusione sono i percorsi che si possono intraprendere, ognuno con i propri rischi opportunità, e la risoluzione dei molteplici problemi diventa sempre più urgente se si vuole garantire al nostro sistema industriale e ai nostri mercati un adeguato livello di sviluppo e competitività.

**Alessia Di Rezze – Partecipante alla 7<sup>a</sup> edizione del Master in Gestione delle Risorse Energetiche**

### Eventi Safe

12 Giugno 2006

**Workshop Safe**

**“IL SISTEMA ELETTRICO  
TRA CARBONE E CARBONIO”**

3 Luglio 2006

**Workshop “Waste to Energy”**

17 Luglio 2006

**Workshop “Fonti Alternative”**

Per ulteriori informazioni è possibile contattare  
**Safe – Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche**  
tel. 06/53272239 - [safe@safeonline.it](mailto:safe@safeonline.it)



## NEWSLETTER

# Safe Outdoor Training Day 2006

Anche quest'anno **Safe** ha organizzato la consueta giornata di "**Outdoor Training**" in collaborazione con **Impact Italia**.

L'Outdoor Training è una metodologia formativa concepita per rendere l'apprendimento più incisivo, più vivace e perciò più duraturo nel tempo e consiste nel coinvolgimento delle persone in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.

Questa edizione abbiamo voluto fare qualcosa di più, portando questa esperienza in un contesto diverso dal solito. Le attività da svolgere sono state finalizzate alla realizzazione di progetti con concreta utilità sociale.

La giornata è stata sviluppata in collaborazione con la **Croce Rossa Italiana**, svolgendo le attività presso la sede di Roma dove sorge la Fondazione "Villa Maraini" attiva da anni nella cura e riabilitazione delle tossicodipendenze.

Coordinati e seguiti dai responsabili della Impact Italia che hanno organizzato i progetti, i partecipanti al Master si sono divisi in tre gruppi di lavoro, con specifici compiti ed obiettivi per la giornata, tutti volti a portare un vero contributo alla causa.

Sistemazione di un'area del parco, costruzione di una pista di bocce e tinteggiatura di una zona di un edificio: queste le sfide dei tre gruppi che si sono anche alternati nelle varie attività tra mattina e pomeriggio.

Ogni progetto ha previsto varie sessioni di verifica del processo, delle relazioni, dei comportamenti individuali e di gruppo. Questi momenti hanno permesso una approfondita analisi delle attività svolte e del ruolo avuto da ogni partecipante.

### I gruppi di lavoro

*"Questa giornata si integra perfettamente nel modulo "capacità organizzative e comportamentali" svolto nella prima parte del Master. Da sottolineare che la ricaduta sociale di questa giornata mi ha dato una spinta ed una forte motivazione a viverla intensamente. Una giornata perfettamente riuscita...da ripetere nelle prossime edizioni!"*



*"Nel mio gruppo ha dominato una leadership diffusa; abbiamo lavorato con il preciso scopo di raggiungere un obiettivo attraverso una serie di risultati intermedi. Il risultato raggiunto ne è stata la semplice conseguenza. I leader come strumento di influenza hanno usato la collaborazione."*



*"Un'esperienza fantastica, sia dal punto di vista professionale che umano. Di grande stimolo è stata la continua interazione con i ragazzi della comunità che hanno potuto contare sul nostro aiuto, apprezzando l'impegno profuso nel portare a termine il lavoro nel miglior modo possibile."*



## NEWSLETTER



Raffaele **Chiulli**  
Presidente Safe

*“Il Master in “Gestione delle Risorse Energetiche” si arricchisce di una novità di valore in un progetto già di per sé innovativo come l’Outdoor Training. Combinare una metodologia formativa così efficace con una finalità sociale rispecchia in pieno lo spirito no-profit della nostra associazione.”*



Mario **Gianandrea**  
Amministratore Delegato  
Impact Italia

*“Questa giornata ci ha dimostrato come l’outdoor training con ricaduta sociale sia un potente contesto formativo che ha permesso ai partecipanti del Master Safe di rafforzare, mettendole in pratica, quelle capacità organizzative, di comunicazione, di team building e team working apprese in aula; contribuire alla realizzazione di un obiettivo concreto e non fine a se stesso, ha certamente dato una forte motivazione.”*



Massimo **Barra**  
Presidente Croce Rossa Italiana  
Direttore Fondazione Villa Maraini

*“Una giornata intensa ed importante; un ringraziamento ai giovani partecipanti al Master Safe che hanno saputo lavorare in piena sintonia e collaborazione con i nostri ragazzi regalando loro un momento di confronto e di grande incoraggiamento.”*





NEWSLETTER

## Safe Cup 2006

### Una giornata di sport e relax sul litorale romano



Il girone 1 è stato vinto dalla squadra dei partecipanti al Master Safe che hanno prevalso su AceaElectrabel dopo un appassionante testa a testa, alle loro spalle si è posizionata la squadra dell'Ava. Il girone 2 è stato dominato dalla corazzata Italgas, interessante, comunque, la lotta per il secondo posto tra Endesa ed Altran che hanno dato vita a sfide estremamente intense ed equilibrate.

L'ultimo girone ha visto prevalere la squadra della ExxonMobil capitanata da Alfredo Balena, un team affiatato che non ha avuto problemi nella fase preliminare di porsi in classifica davanti rispettivamente a Safe e alla seconda squadra di AceaElectrabel.

Sabato 27 maggio 2006 si è tenuta, presso il litorale di Fiumicino e sotto uno splendido sole, una giornata di incontro all'insegna dello sport e del relax. L'occasione è stata offerta dall'annuale appuntamento con la **Safe Cup**. In questa edizione sono stati organizzati tornei, riservati a squadre rappresentative delle realtà che collaborano con Safe, di calcio a 5 e di beach volley, quest'ultimo con formazioni miste composte da ragazze e ragazzi.

Il **torneo di calcetto** ha visto in questa edizione la partecipazione di numerose squadre, quali fra le altre Altran, AceaElctrabel, Ava, Endesa, ExxonMobil ed Italgas, oltre ai team della Safe e dei partecipanti al Master della VII edizione. La formula del torneo prevedeva, dopo una prima fase a gironi, il passaggio alle semifinali e, quindi, le due finali per assegnare i primi quattro posti. Le partite, di 20' ciascuna, si sono giocate ininterrottamente dalle 14 alle 19.





## NEWSLETTER

Purtroppo per i ragazzi del Master Safe, squadra rivelazione di questa edizione del torneo, gli accoppiamenti nelle semifinali li hanno messi di fronte all'Italgas, mentre nell'altra semifinale lo scontro è stato ExxonMobil – AceaElectrabel, quest'ultima risultata la migliore seconda classificata della fase a gironi. I ragazzi della Safe si sono battuti come leoni ma hanno dovuto soccombere alla fatica, agli infortuni e alla maggiore esperienza degli avversari, perdendo con onore una avvincente semifinale combattuta fino all'ultimo minuto. L'altra semifinale ha visto prevalere ExxonMobil, in una partita agonisticamente intensa che ha fatto spendere molte energie alle due squadre. Nella finale valida per la conquista del terzo posto AceaElectrabel ha prevalso nell'ennesima sfida con la squadra del Master Safe, ormai decimata dagli infortuni. La finalissima ha visto di fronte le due squadre più in forma del torneo Italgas ed ExxonMobil che si sono affrontate in una intensissima partita che si è decisa a favore di Italgas. La ExxonMobil ha pagato lo scotto di avere un panchina troppo corta per un torneo la cui formula, particolarmente intensa dal punto di vista agonistico, ha fatto sì che i rappresentati del colosso americano, con un solo cambio a disposizione per tutto il torneo, arrivassero, incredibilmente proprio loro, a corto di benzina per l'ultimo match.



Il torneo di **beach volley**, rivolto a squadre miste di ragazzi e ragazze, si è svolto attraverso la formula del quadrangolare dove a sfidarsi sono state le rappresentative della Safe ex Alunni, Safe Master VII, GRTN e RGA.

Il torneo si è svolto sulla calda sabbia del Lido di Focene, secondo la formula del girone all'italiana, con set da 15 punti e il cambio campo ogni 5 punti. Il girone iniziale, che è servito alle formazioni per prendere confidenza con il campo di gioco, ha dato luogo ad appassionanti partite, specialmente i "derby" tra le due squadre Safe. La classifica finale ha premiato lo sforzo di RGA e GRTN che si sono, quindi, affrontate nella sfida per la conquista del primo posto. La squadra della RGA, capitanata da Riccardo Giovannini, ha prevalso nella finalissima in una partita avvincente con il GRTN, 15 -14 e 15 - 13 i parziali. Nella finalina per il terzo posto gli attuali studenti della settima edizione del Master hanno fatto leva sulla freschezza per prevalere sulla squadra degli Ex Alunni.



A conclusione degli incontri le squadre di entrambi i tornei si sono riunite al ristorante sul mare per la cerimonia delle premiazioni. Un aperitivo conclusivo è stata l'occasione per ritrovarsi tutti insieme e brindare alla giornata appena conclusasi. L'appuntamento è per la prossima edizione nel 2007.



## NEWSLETTER

### Notizie dall'Italia

Ritardi nella comunicazione alla UE delle emissioni di gas serra per il 2005: rinvio prima a fine maggio e ora a fine giugno per i dati definitivi. Nel frattempo il mercato delle emissioni è semplicemente crollato. Chi aveva negoziato male, come noi, sta penando.

Sembra sbloccata la vicenda della conversione di Valdaliga Nord a carbone. La soddisfazione di tutte le parti contendenti sulla sentenza del TAR tende a far presagire qualche altro colpo di coda.

Brutto incendio all'ISAB in Sicilia. Danni ingenti ed operazioni a singhiozzo per tutto maggio.

Qualche delusione dall'ingresso in Borsa di SARAS. Ci si aspettava qualcosa di meglio dopo l'ottenimento della quota Enron della Sarlux. Nel frattempo il gruppo ha espanso la sua presenza nella rete distributiva in Spagna dove opera ormai da quasi quindici anni.

Il Nimby Forum stima che gli impianti contestati in Italia siano oggi 139: i più avversati sarebbero gli inceneritori e le centrali elettriche.

Ancora in discussione come applicare l'obbligo per l'introduzione dell'1% di biocarburanti in diesel e benzina a partire dal 1 luglio 2006. Numerose le difficoltà tecniche sollevate dagli operatori.

Nuovo impianto di massificazione dei residui pesanti a S.Nazzaro. Il syngas prodotto alimenterà una centrale di ENIPOWER da 200 MW, mentre l'idrogeno servirà alla desolfurazione dei carburanti. Azzerata la produzione di olio combustibile.

Via libera della regione Basilicata a Total, Shell ed ExxonMobil per lo sfruttamento di Tempa Rossa. Il giacimento a regime produrrà 50.000 barili giorno.

Secondo l'AEEG, i certificati bianchi hanno comportato nel 2005 un risparmio pari a 280.000 tonnellate di petrolio equivalente andando ben al di là delle aspettative che prevedevano risparmi per 156.000 tonnellate.

### Notizie dall'estero

La RWE, dopo la centrale a carbone pulito di 450MW in Germania sta progettando una centrale a carbone a zero emissioni in Gran Bretagna, a Tilbury sull'estuario del Tamigi. L'impianto da 1200 MW catturerebbe tutta la CO2 prodotta e dovrebbe essere in grado di funzionare entro il 2016.

Una centrale da 1200 MW in Albania, un terminale di rigassificazione di LNG, un elettrodotto ed un gasdotto attraverso l'Adriatico: questi i progetti di ASG Power, un consorzio svizzero con sede a Lugano.

Grandi attività della Cina in tutto il campo energetico:

- Shenhua Coal e Shell hanno firmato un accordo per produrre annualmente 3 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi usando la tecnologia Coal-To-Liquids
- Accordo CNPC e Gazprom per un gasdotto da 80 miliardi di metri cubi l'anno
- Accordo con Rosfnet per una joint venture nella raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi
- Accordo con Nigeria per quattro licenze di esplorazione ed infrastrutture per 4 miliardi di dollari

Venezuela e Bolivia hanno di fatto rinazionalizzato le industrie petrolifere dei loro paesi. Americani ed europei, tutti delusi.

Proseguono striscianti gli attentati in Arabia Saudita. Quello di fine febbraio fallito al complesso di Abquaiq ha fatto salire il greggio di 3 dollari a barile in un solo giorno.

Le vicende iraniane con le loro incertezze sostengono i prezzi speculativi del greggio

Repsol produrrà in Spagna circa 1 milione di tonnellate anno di biodiesel entro il 2010, la metà di quello che serve a raggiungere gli obiettivi della UE:

#### **A cura del Centro Studi Safe**

Contatto Newsletter Safe  
Dott.ssa **Giulia Dramis** - Safe  
tel. 06/53272239 - fax 06/53279644  
[giulia.dramis@safeonline.it](mailto:giulia.dramis@safeonline.it)